

La Biblioteca Bossiana

Lavoro a cura di Ginevra Panigada, Cecilia
Banfi e Bianca Liberatore, classe 5L
Liceo Classico C. Beccaria

CATECHISMVS,
Ex Decreto Concilii Tridentini,
AD PAROCHOS,
PII QVINTI PONT. MAX.
IVSSV EDITVS.

S. Alex. m



Zebedia Mt. 159

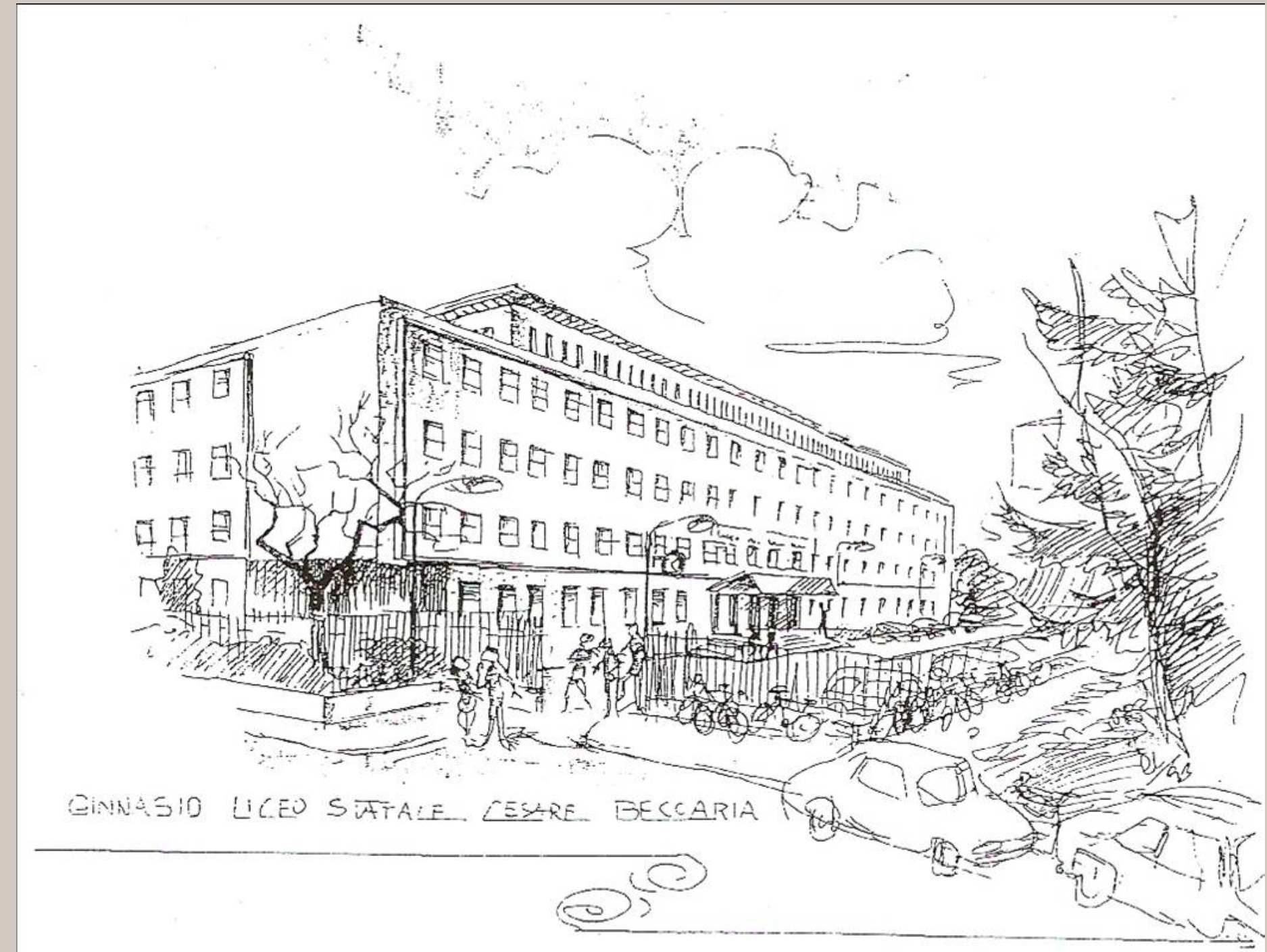
R O M A E,
In ædibus Populi Romani,
apud Paulum Manutium,
M D L X V I.



CVM PRIVILEGIO PII V. PONT. MAX.
Bibliothecæ Bossianæ Alexandrinæ
Coll. S. Alexandri in Zebedia.

La storia del Liceo

Il Liceo classico Cesare Beccaria, con il Parini, è il Liceo classico più antico di Milano. Il suo atto di nascita risale al 1603, al tempo del Cardinale Federico Borromeo



1603–i Barnabiti
fondano una scuola
presso la Chiesa di S.
Alessandro



Il palazzo della scuola di S. Alessandro, Milano
Fonte: <https://www.lombardiabeniculturali.it>

1609- il cardinale
Federico Borromeo
cambia il nome in
“Scuole Arcimbolde”
e le apre al pubblico



Federico Borromeo

Fonte: <https://www.bridgemanimages.com>

1778- la prestigiosa
scuola assume il
nome di Scuole di S.
Alessandro



La Chiesa S. Alessandro, Milano
Fonte: <https://blog.urbanfile.org>

1810- l'ordine dei
Barnabiti si scioglie e la
scuola prende il nome di
Liceo S. Alessandro
fondendosi con il Liceo di
Brera



Piazza S. Alessandro, Milano
Fonte: <https://www.alamy.com>

1865- dopo la
proclamazione
dell'Unità d'Italia, il
Liceo prende il nome
di Cesare Beccaria



L'ex palazzo del Liceo Classico Beccaria
Fonte: <https://www.flickr.com>

La Biblioteca

Il fondo più antico della
Biblioteca storica
apparteneva al Collegio di S.
Alessandro e quindi ai Padri
Barnabiti, identificabile
grazie al timbro apposto sul
frontespizio delle opere.

Cosa possiamo trovarci

Il materiale documentario conservato proviene prevalentemente dal Liceo di S. Alessandro

- Particolarmente ricca è la sezione delle cinquecentine, ("Elementi di geometria" di Euclide del 1509).
- Il nucleo più antico della biblioteca presenta diversi classici latini (Terenzio, Cicerone, Virgilio, Orazio, Valerio Massimo, Lucano), greci (Esiodo, Aristotele, Dionigi di Alicarnasso, Appiano Alessandrino, Luciano)
- I documenti più antichi risalgono al 1810 (anno della soppressione dei Barnabiti)

Una storia turbolenta

Negli ultimi anni del sec. XVIII e i primi anni del sec. XIX la Biblioteca subì le conseguenze delle turbolente vicende politiche:

- Sigillata nel 1798 e riaperta subito dopo

- Nel 1810 fu sottoposta da parte delle istituzioni alla selezione e al trasferimento delle opere più preziose alla
Biblioteca di Brera
- Arricchita con l'acquisizione di nuovi testi



Negli anni 1826-1828 fu attuata la sistematica vendita dei libri; ma i professori del Liceo riuscirono a trattenere, con motivazioni di istruzione pubblica, una significativa selezione delle opere considerate di pregio e di utilità didattica.

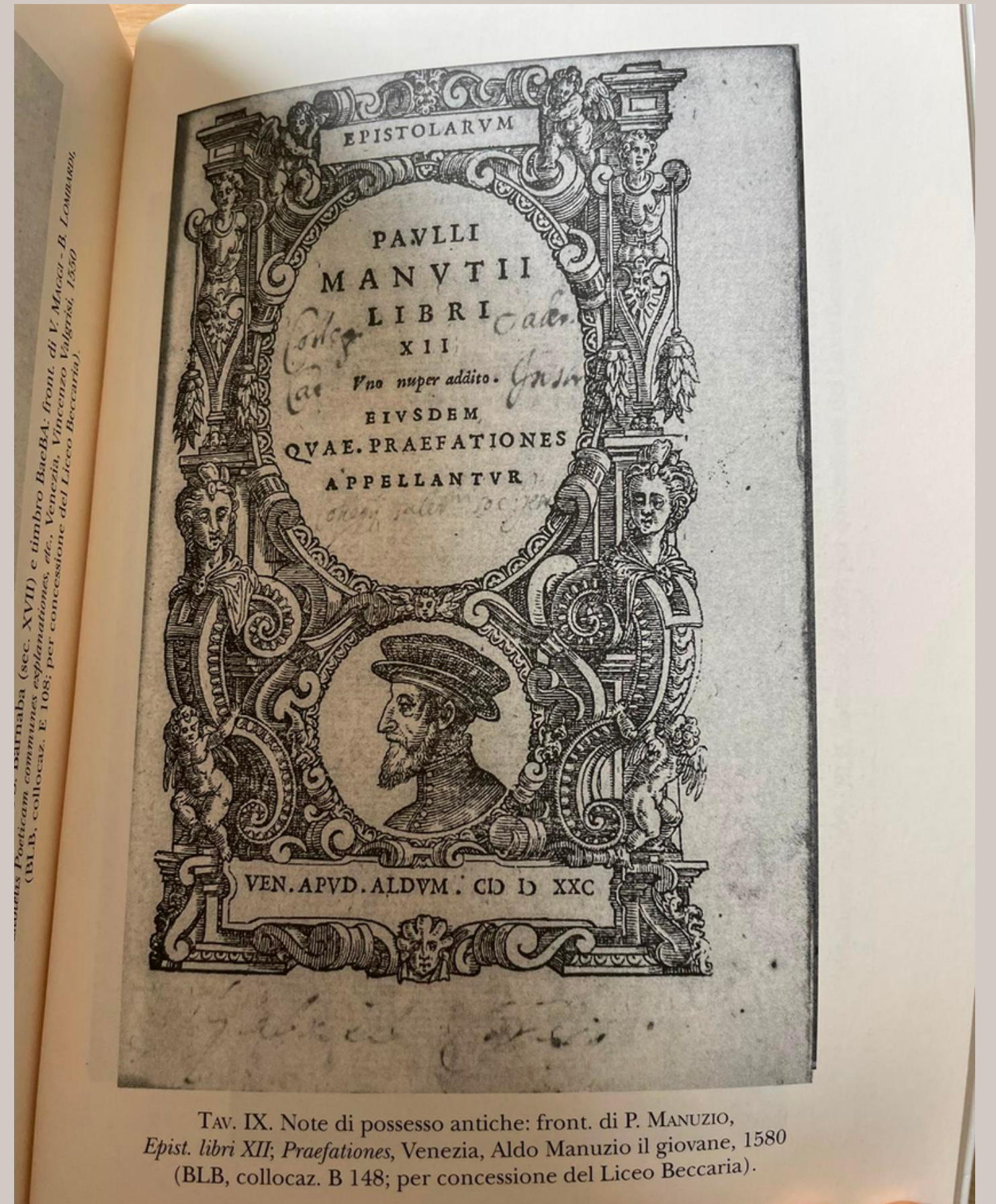


Fonte: <https://www.liceobeccaria.edu.it/>

Frutto di un lavoro continuo

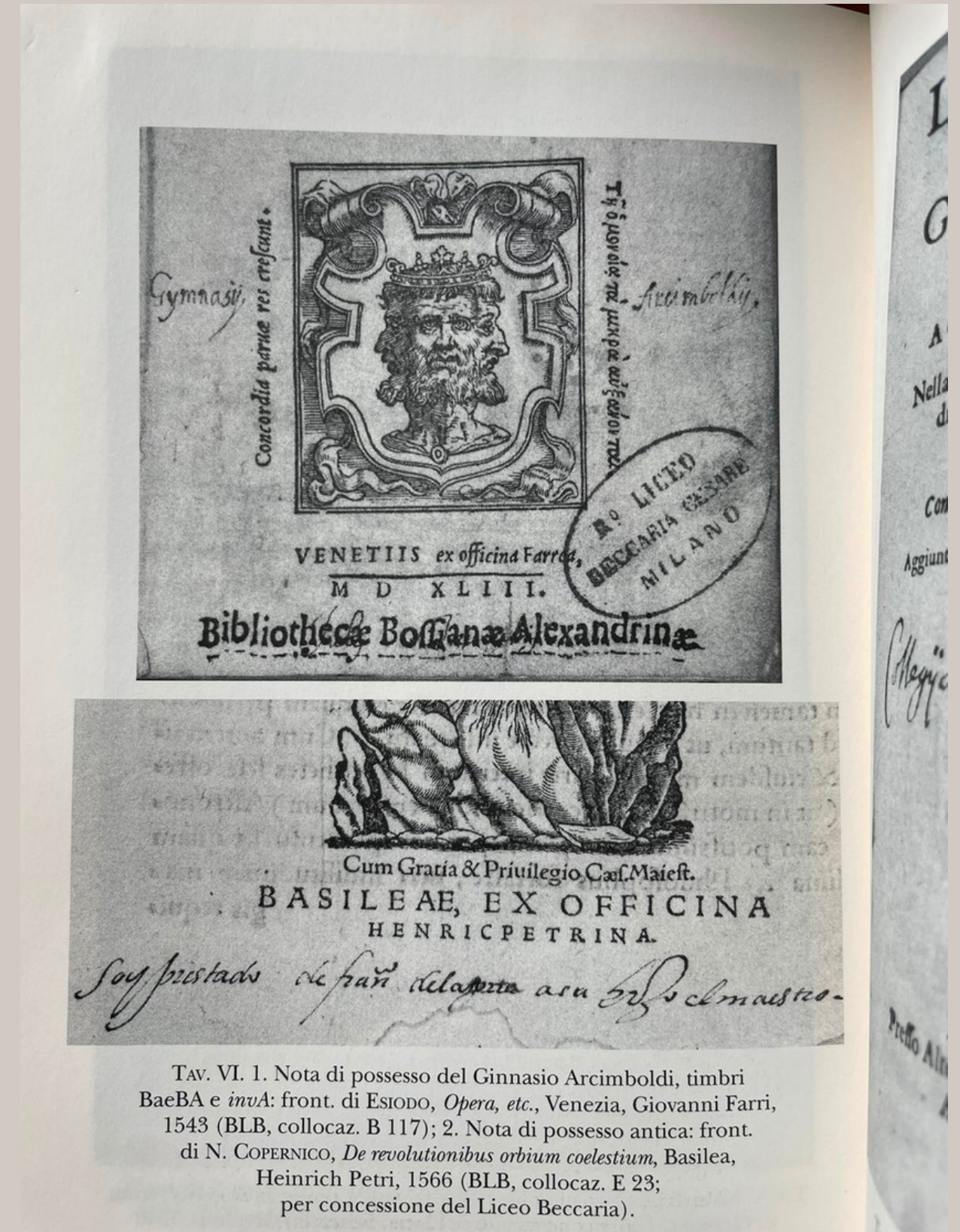
E' stata sottoposta fino ai nostri giorni, a numerose inventariazioni e timbrature, e si è accresciuta con donazioni da parte di presidi e professori e con l'acquisizione di testi più moderni e aggiornati per le nuove esigenze didattiche.

I volumi della biblioteca Bossiana



Il timbro

«Biblioth. Bossianæ Alexandrinæ» e «Bibliothecæ Bossianæ Alexandrinæ» che contrassegna i libri donati dal barnabita Carlo Bossi e altri di diversa provenienza



TAV. VI. 1. Nota di possesso del Ginnasio Arcimboldi, timbri BaeBA e invA: front. di ESiodo, *Opera, etc.*, Venezia, Giovanni Farri, 1543 (BLB, collocaz. B 117); 2. Nota di possesso antica: front. di N. COPERNICO, *De revolutionibus orbium coelestium*, Basilea, Heinrich Petri, 1566 (BLB, collocaz. E 23; per concessione del Liceo Beccaria).

Volumi con il timbro della Bossiana a Brera:

Tre cinquecentine trattenute nel settembre del 1828:

- Margarita philosophica del 1535
- Bonaventura Angeli del 1590
- Jeronimo Nadal del 1595

Tre seicentine trattenute nel settembre del 1828:

- Lorenzo Pignoria del 1613
- Ottavio Boldoni del 1644
- Privilegi per gli Angeli Comneni del 1671

Volumi della Bibliothecæ Bossianæ Alexandrinæ

- 1) Sacra Scriptura, 2) Sacra Theologia, 3) Lex Canonica, 4) Lex civilis, 5) Philosophia Naturalis, 6) Philosophia Moralis, 7) Medicina, 8) Chirurgia, 9) Eloquentia, 10) Poesis, 11) Astronomia, 12) Geographia, 13) Mathematica, 14) Architectura, 15) Historia, 16) Eruditio

Non è facile ricostruire la reale consistenza della Biblioteca nel 1810, anno della soppressione dell'ordine.

L'ultimo inventario risale al 1798 con il nome di *Catalogo della Biblioteca de'PP.Barnabiti S.Alessandro*, approssimativo e non affidabile, in cui sono state catalogate 2278 opere, di cui almeno 29 manoscritti e una dozzina di incunaboli.

Per i secoli precedenti possiamo affidarci ad altre fonti: gli inventari venivano infatti spediti a Roma per selezionare e rimuovere i libri proibiti. Sul finire del XVI secolo la biblioteca milanese ammonta a 1552 opere per complessivi 1612 volumi, di cui 17 manoscritti e 32 incunaboli.

L'unico volume nella Biblioteca con il timbro di possesso di Carlo Bossi

In alto la sigla D.C.B, da sciogliere in *Dominus Carolus Bossus*, evidenzian l'appartenza del volume al donatore swl fondo



Vi ringraziamo per l'attenzione;
Ginevra Panigada, Cecilia Banfi, Bianca Liberatore